

DRAEGER MEDICAL ITALIA S.P.A.

CODICE ETICO AZIENDALE

PREMESSA

PRINCIPI

DISPOSIZIONI GENERALI

VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO-SISTEMA SANZIONATORIO

PREMESSA

La Società Draeger Medical Italia s.p.a. (di seguito anche la Società od, anche, DMI), svolge ed esplica la propria attività nei settori più sotto indicati.

1. Commercializzazione di sistemi prodotti da Casa Madre Draeger e realizzati per aree ospedaliere così dette 'critiche', ovvero per quegli ambienti nei quali i dispositivi medicali garantiscono un supporto indispensabile, per gli operatori medici, al fine di salvaguardare la vita dei pazienti.

I Clienti di Draeger Medical Italia s.p.a., infatti, sono prevalentemente rappresentati da Ospedali e Case di Cura e, specificatamente, le apparecchiature commercializzate vengono installate presso le Sale Operatorie, di Rianimazione, di Terapia Intensiva, di Patologie Neonatali e presso Dipartimenti di Emergenza.

In particolare, Draeger Medical Italia s.p.a. commercializza le seguenti apparecchiature:

- Emergency Care (ad esempio, Ventilatori Polmonari da Trasporto e per Emergenza);
- OR/Anesthesia (ad esempio, WorkStation per Anestesia, Monitoraggio);
- IP (Travi e pensili per sala operatoria);
- Critical Care (ad esempio, Ventilatori per Terapia Intensiva);
- Perinatal Care (ad esempio, Incubatrici neonatali, Ventilatori Polmonari Pediatrici);
- Monitoring (Sistemi di monitoraggio dei parametri vitali e respiratori);

2. Definizione e commercializzazione di pacchetti di servizi dedicati alla gestione degli ambienti ospedalieri e delle apparecchiature elettromedicali:

-servizi di assistenza e manutenzione post-vendita delle apparecchiature commercializzate da Casa madre Draeger Medical GmbH;

-pacchetti di servizi per la manutenzione delle apparecchiature e per la gestione degli ambienti critici (Sale Operatorie, Terapie Intensive, Patologie Neonatali, Dipartimenti di Emergenza);

-soluzioni per la gestione e manutenzione della serie completa di apparecchiature in dotazione a intere realtà ospedaliere;

3. Progettazione e realizzazione integrale di aree critiche :

Draeger Medical Italia s.p.a., quindi, distribuisce e fornisce assistenza in relazione alle apparecchiature medicali che supportano il paziente durante tutto il periodo di degenza ospedaliera quando si verificano situazioni critiche.

DMI nel corso degli anni ha raggiunto una dimensione commerciale ed imprenditoriale, ma anche un'immagine pubblica di elevata reputazione che è opportuno salvaguardare e promuovere anche attraverso l'adozione del presente Codice Etico.

Le regole ed i precetti contenuti nel presente documento hanno come indefettibile presupposto il rispetto di ogni norma di legge e l'adozione di condotte eticamente corrette ed eque da parte di tutti gli esponenti aziendali (intesi quali amministratore unico, sindaci, dirigenti, funzionari ed ogni altro dipendente, collaboratore, fornitore e cliente) e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per la Società, anche solo occasionalmente; il tutto in stretto collegamento con il contenuto del D. Lgs. n° 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni che ha introdotto nell'ordinamento giuridico nazionale una forma di responsabilità in capo alla Società qualora vengano commessi reati *nel suo interesse od a suo vantaggio*.

Tale provvedimento normativo, prevede che il Codice Etico, collocato all'interno di un effettivo Modello di organizzazione gestione e controllo, possa assumere un'efficacia protettiva a beneficio della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione di DMI ha dunque ritenuto non solo opportuno, ma anche necessario adottare il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo attraverso una disamina e un'attenta analisi dei processi organizzativi interni, con particolare attenzione alle aree più esposte, accompagnate all'individuazione di un Organismo di Vigilanza con compiti di controllo e di monitoraggio, nonché adottando il presente Codice Etico, la cui osservanza è da considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti gli esponenti aziendali nell'accezione sopra specificata.

PRINCIPI

1. DMI opera nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti, in conformità ai principi fissati nel Codice Etico ed alle procedure previste dai protocolli interni;
2. DMI ripudia ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulla razza, sulla lingua, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico;
3. DMI favorisce la creazione ed il mantenimento di un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla collaborazione e sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere ed alle modalità per perseguirli;
4. DMI promuove la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico, dei protocolli interni e dei loro aggiornamenti tra Amministratore Unico, tutti i dipendenti, i collaboratori a vario titolo, i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i clienti, i fornitori, richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali. I soggetti sopraindicati, pertanto, sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico, chiedendo e ricevendo dalle funzioni aziendali preposte ogni opportuno chiarimento sulla sua interpretazione ed applicazione;

5. DMI adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e dalle migliori esperienze internazionali.

DISPOSIZIONI A CARATTERE GENERALE

- Ciascun esponente aziendale, nello svolgimento delle proprie mansioni, deve rispettare i principi di correttezza, buona fede, trasparenza, fedeltà, lealtà, sia nei confronti dei propri colleghi, sia di ogni soggetto terzo con il quale dovesse venire in contatto per ragioni connesse alla propria attività aziendale;
- Particolare attenzione e cura devono essere poste con riferimento ai rapporti con soggetti pubblici e privati e con chiunque rappresenti tali soggetti, con particolare cautela riservata alle operazioni relative a: gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione e/o utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, autorità amministrative, autorità Giurisdizionali. Al fine di non compiere atti in contrasto con le norme di legge o comunque pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità dell'azienda, le operazioni sopra specificate e la correlata gestione delle risorse finanziarie, devono essere intraprese, dalle funzioni aziendali competenti, nel pieno e dovuto rispetto delle leggi e dei principi enunciati dal Codice Etico, nonché nella completa osservanza dei protocolli interni;
- Nessun esponente aziendale deve offrire denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere, né in nome o per conto della Società, né a titolo personale, a dipendenti, rappresentanti, dirigenti di persone, Società, Enti, né a soggetti da queste ultime utilizzati, allo scopo di indurre, remunerare, impedire o

comunque influenzare qualsivoglia atto o fatto in vista di trattamenti più favorevoli, prestazioni indebite, ovvero per qualsiasi altra finalità da ricollegare all'interesse della Società;

- Nessun esponente aziendale può sollecitare od accettare denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere da fornitori o clienti, in connessione con la sua mansione, con la sua persona o comunque con l'attività della Società;
- Quanto stabilito ai due punti precedenti si deve ritenere efficace ed obbligatorio nei rapporti/relazioni con persone, Società od Enti tanto privati quanto (soprattutto) pubblici, sia in Italia sia all'estero;
- In deroga a quanto sopra stabilito, sono ammesse liberalità di modico valore e regali di cortesia nei limiti degli usi e consuetudini, purché siano di valore tale da non compromettere l'immagine dell'azienda e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore che non sia determinato dalle regole giuridiche o del mercato: tali deroghe dovranno essere in ogni caso espressamente autorizzate dall'Organismo di Vigilanza;
- DMI non favorisce e, nel contempo, non discrimina direttamente od indirettamente alcuna organizzazione di carattere politico e/o sindacale- nessun esponente aziendale è autorizzato ad erogare per conto e/o nell'interesse della Società, alcun finanziamento o contributo a partiti, organizzazioni e candidati politici;
- Particolare attenzione deve essere dedicata all'organizzazione del sistema di prevenzione, attuazione ed osservanza della normativa antinfortunistica, di tutela della sicurezza, della salute e dell'igiene sul lavoro,

- DMI favorisce l'attività di formazione del personale in ordine alle tematiche relative alle responsabilità ed alle modalità di tutela delle esigenze di prevenzione in ambito di sicurezza ed igiene sul lavoro, di informazione ai singoli lavoratori, di verifiche ed accertamenti periodici al fine di assicurare la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- DMI promuove l'attività di studio e monitoraggio della vigente normativa al fine di assicurare un costante aggiornamento delle misure di prevenzione e degli obblighi imposti per la tutela dei singoli lavoratori;
- In esecuzione dei doveri di fedeltà e lealtà sopra enunciati, ciascun esponente aziendale deve astenersi dallo svolgere qualsiasi attività o dal perseguire interessi in conflitto con quelli della Società;
- Ciascun esponente aziendale deve astenersi dal divulgare od utilizzare a profitto proprio o di terzi, qualsiasi notizia od informazione riservata afferente le attività aziendali; ciò in particolare a fronte del fatto che la riservatezza è considerata un fondamentale valore aziendale nei confronti dei clienti;
- Le attività vietate e sopra indicate non possono essere perseguite e/o realizzate neppure in forma indiretta (per esempio tramite familiari, consulenti od interposte persone)-è, inoltre, vietata ogni attività che sotto qualsiasi veste (per esempio sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità) abbia finalità vietate, il tutto con particolare riferimento ai rapporti con la comunità scientifica;
- Ciascun Esponente Aziendale si impegna ed è tenuto alla rigorosa osservanza delle procedure previste dai protocolli e dalle regolamentazioni aziendali: in particolare le procedure aziendali devono regolamentare e disciplinare ogni

operazione della quale devono potersi rilevare la legittimità, l'autorizzazione, la coerenza, la congruità, la verificabilità, anche sotto il profilo dell'utilizzazione delle risorse finanziarie;

- Ciascun Esponente Aziendale che riceva richieste oppure venga a conoscenza di fatti contrari ai divieti ed agli obblighi imposti dai punti precedenti, deve immediatamente informare il vertice operativo della società o l'organismo di vigilanza;

Gli Esponenti Aziendali non possono porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di comportamenti vietati dalle norme di legge, ed in particolare tali da integrare le fattispecie di reato previste dagli artt. 24, 25, 25 bis, 25 ter, 25 quater, 25 quater 1, 25 quinquies, 25 sexies, 25 septies e 26 del D.Lgs 231/01:

Reati contro la Pubblica Amministrazione:

- Indebita percezione di erogazioni pubbliche, art. 316 ter c.p.;
- Concussione, art. 317 c.p.;
- Malversazione a danno dello Stato, art. 316 bis c.p.;
- Corruzione per un atto d'ufficio, art. 318 c.p.;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, art. 319 c.p.;
- Corruzione in atti giudiziari, art. 319 ter c.p.;
- Corruzione di persone incaricate di un pubblico servizio, art. 320 c.p.;
- Istigazione alla corruzione, art. 322 c.p.;
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati Membri;
- Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, art. 640, comma 1°, n. 1 c.p.;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, art. 640 bis c.p.;

-Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, art. 640 *ter* c.p.;

Reati di falsità in monete:

-Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate, art. 453 c.p.;

-Alterazione di monete, art. 454 c.p.;

-Spendita e introduzione nello stato, senza concerto, di monete falsificate, art. 455 c.p.;

-Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede, art. 457 c.p.;

-Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati, art. 459 c.p.;

-Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo, art. 460 c.p.;

-Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di valori di bollo o di carta filigranata, art. 461 c.p.;

-Uso di valori di bollo contraffatti o alterati, art. 464 c.p..

Reati societari:

-False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);

-False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 commi 1 e 3 c.c.);

-Falso in prospetto (art. 2623, comma 1 e 2 c.c.);

-Impedito controllo (art. 2625, comma 2 c.c.);

-Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);

-Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);

-Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);

-Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);

-Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);

-Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);

-Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.);

Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico;

Delitti contro la personalità individuale:

-Riduzione o mantenimento in schiavitù, art. 600 c.p.;

-Prostituzione minorile, art. 600 *bis* c.p.;

-Pornografia minorile, art. 600 *ter* c.p.;

-Detenzione di materiale pornografico, art. 600 *quater* c.p.;

-Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, art. 600 *quinqües* c.p.;

-Tratta di persone, art. 601 c.p.;

-Acquisto e alienazione di schiavi, art. 602 c.p.;

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;

Abusi di mercato;

Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

- Gli Esponenti Aziendali devono agire nelle loro funzioni in modo che non vi sia per chiunque occasione per tenere comportamenti di cui al punto precedente..
- Nello svolgimento dell'attività a loro propria, gli Esponenti Aziendali devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse ossia qualsiasi attività in cui si persegua un interesse diverso da quello dell'impresa o attraverso la quale l'Esponente Aziendale si avvantaggi personalmente, per suo conto o per conto di terzi, di opportunità di affari d'impresa: ciascun Esponente Aziendale che ritenga di trovarsi in una situazione di

conflitto tra il proprio interesse personale, per suo conto o per conto di terzi, e gli interessi della società, deve darne comunicazione immediata secondo l'opportunità, al vertice operativo della società o all'organismo di Vigilanza;

- Gli Esponenti Aziendali e le altre persone o entità che godono dell'oggettiva possibilità di influenzare le scelte aziendali, devono evitare assolutamente di utilizzare, anche solo implicitamente, la propria posizione per influenzare decisioni a proprio favore o a favore di parenti, amici e conoscenti per fini prettamente personali di qualunque natura essi siano;
- Per tutto quello non espressamente previsto negli articoli precedenti, si rimanda alla norma di legge applicabili.

VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO-SISTEMA SANZIONATORIO

Con riferimento alla notizia di avvenuta, tentata o richiesta violazione delle prescrizioni e delle norme contenute nel Codice Etico, sarà cura della Società garantire che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi, discriminazioni di qualunque tipo per aver segnalato all'Organismo di Controllo istituito ex Modello D. Lgs. n° 231/2001, la violazione dei contenuti del Codice Etico e delle procedure interne.

Peraltro, a seguito delle segnalazioni ricevute, la Società promuoverà tempestivamente le necessarie verifiche ed le adeguate misure sanzionatorie.

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario tra DMI ed l'Amministratore Unico, i propri dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partners commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Società in maniera incisiva, con tempestività ed immediatezza, attraverso procedimenti disciplinari adeguati e proporzionati,

indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale delle condotte considerate e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui tali comportamenti rivestano la natura di fatti-reato.

La società non intratterrà rapporti di alcun tipo e/o natura con soggetti che non intendano conformarsi al rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di comportarsi secondo i valori ed i principi previsti dal presente Codice Etico ed attenersi alle procedure ed ai protocolli ivi richiamati.